

**Verbale d'assemblea di associazione Rep. 155500**

Con il presente atto il signor:

- BATTAGLIA don Eugenio, nato a Almenno San Bartolomeo (BG) il giorno 29 gennaio 1934, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione "PROGETTI SOLIDARIETÀ OIKOS ONLUS" con sede in Bergamo, via del Galgario n. 7, ove per la carica domicilio, codice fiscale: 02769760162.

Registrato a  
Bergamo 1  
addì 13/12/2017  
al N. 46845/1T  
€ 245,00

**p r e m e s s o**

- che e' stata convocata in Bergamo, via Partigiani 5, il giorno 30 novembre 2017 alle ore 17.00 in seconda convocazione, presso lo studio del notaio Giovanni Vacirca, l'assemblea dell'associazione sopra generalizzata, con avviso comunicato a tutti gli associati nei termini di legge e di statuto, per deliberare sul seguente

**o r d i n e d e l g i o r n o**

- 1) Modifiche e relativa adozione nuovo testo di statuto
- 2) Varie ed eventuali.

Ciò premesso il Presidente dà atto:

- che sono presenti n. 12 soci, come dettagliatamente indicato nell'elenco presenze che qui si allega sub "A";

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti i signori BATTAGLIA don Eugenio, Presidente, COLOMBO Raffaella, FACCHETTI Milva Sira, LANZA Rossana e MALENCHINI Luigi, Consiglieri;

- che per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente il signor MOLOGNI dott. Silvano, Presidente; assenti giustificati gli altri revisori signori RUBINI rag. Achille e ASSI rag. Delio;

- di aver verificato la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei soggetti all'intervento dell'odierna assemblea;

- che l'assemblea è stata convocata mediante lettera inviata ai soci nei termini e che, pertanto, può deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

- che sussistono le maggioranze richieste dallo statuto sociale per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

- che nessuno si oppone alla discussione.

#### Art. 1 - relazione dell'organo amministrativo

Il Presidente dell'assemblea illustra la necessità di modificare alcuni articoli dello statuto sociale, e precisamente:

- l'articolo 1, con la previsione dell'obbligo di far uso, nella denominazione e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS;

- l'articolo 3, con la previsione dell'attività di formazione ai richiedenti un'adozione internazionale;

- l'articolo 4 con la previsione che l'Associazione possa svolgere attività anche in ambito nazionale, oltre che internazionale;

- l'articolo 5 nel punto d) dove viene tolta la dicitura relativa all'obbligo dell'uso, nella denominazione e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS, dicitura che viene inserita nell'articolo 1 dello statuto, come anzi precisato;

- l'articolo 13 relativo all'assemblea degli aderenti che viene riformulato specificando le modalità di convocazione e le deliberazioni che possono essere

assunte in sede ordinaria ed in sede straordinaria;

- l'articolo 15 con la previsione della non ammissibilità di deleghe in sede di assemblea;

- l'articolo 17 che determina in cinque anni la durata in carica del Consiglio Direttivo;

- l'articolo 20 che disciplina lo scioglimento, cessazione ed estinzione dell'organizzazione, con indicazione delle modalità di devoluzione dei beni che residuano dopo la liquidazione;

il tutto nella nuova riformulazione dei predetti articoli che vengono illustrati ai soci presenti.

#### Art. 2 - delibera

Udita la proposta del presidente, l'assemblea, dopo breve discussione, con il consenso espresso verbalmente, all'unanimità,

#### d e l i b e r a

- la modifica degli articoli 1, 3, 4, 5, 13, 15, 17 e 20, come anzi proposto dal Presidente e nella formulazione indicata nel nuovo testo di statuto di seguito allegato sub "B".

#### Art. 3 - modifiche statutarie

In conseguenza di quanto sopra deliberato, il testo di statuto, come anzi modificato ed approvato, si allega al presente atto sub "B".

#### Art. 4 - spese

Spese di quest'atto a carico dell'associazione.

\*\*\*\*\*

La parte dichiara che il presente atto, richiesto nella forma della scrittura privata autenticata, sia rilasciato in originale all'interessato per gli adempimenti

e gli usi consentiti dalla legge.

Bergamo, 30 novembre 2017.

Firmato: d. Eugenio Battaglia.

N. 155500 Repertorio

Autentica di firma

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Io dr. Giovanni Vacirca, notaio in Bergamo, nel cui Collegio Notarile sono  
iscritto,

a t t e s t o

che il signor BATTAGLIA don Eugenio, nato a Almenno San Bartolomeo  
(BG) il giorno 29 gennaio 1934, domiciliato in Bergamo, via Gaffuri n. 2, del-  
la cui identità personale, io notaio sono certo, ha apposto alla mia presenza  
la sua firma in calce alla scrittura che precede.

Bergamo, via Partigiani n. 5, trenta novembre duemiladiciassette.

Giovanni VACIRCA - Notaio (impronta del sigillo)

Allegato "B" all'atto n. 155500 di repertorio del 30 novembre 2017

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

### **Progetti Solidarietà Oikos Onlus**

#### ART. 1 - COSTITUZIONE - SEDE – DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) denominata PROGETTI SOLIDARIETÀ OIKOS ONLUS con sede in Bergamo (BG); è previsto l'obbligo di far uso, nella denominazione e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS.

L'Associazione potrà istituire o sopprimere sedi secondarie, filiali e agenzie sia in Italia sia all'estero.

L'Associazione è apartitica e aconfessionale e non ha fini di lucro.

#### ART. 2 - DURATA

La durata dell'Associazione Progetti Solidarietà Oikos onlus è illimitata.

#### ART. 3 - SCOPI

Scopo dell'Associazione Progetti Solidarietà Oikos onlus è l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, politiche, economiche, sociali e familiari nel settore della beneficenza, secondo l'articolo 10 del D. Lgs 460 del 4\12\97, e potrà, pertanto, svolgere, a mero titolo esemplificativo e non limitativo, le seguenti attività:

assistenza sociale e socio-sanitaria; beneficenza; formazione ai richiedenti un'adozione internazionale tutela dei diritti civili. La beneficenza potrà essere effettuata anche per mezzo di altre Associazioni, Fondazioni, Comitati, aventi quali fini istituzionali la beneficenza, la cooperazione internazionale ed ogni

altra attività rivolta alle persone bisognose e/o ai margini della società.

#### ART. 4 - FINALITA' ED ATTIVITA'

L'Associazione in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende perseguire le seguenti finalità:

. promuovere progetti di solidarietà sul territorio nazionale e internazionale a breve, medio, lungo termine aventi per finalità: la prevenzione dell'abbandono dei minori, la de-istituzionalizzazione, il reinserimento familiare, la scolarizzazione, la creazione di strutture polifunzionali di assistenza ai minori e l'attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia;

. promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, ai richiedenti un'adozione internazionale, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative riguardanti l'adozione internazionale, idonee a favorire un organico contatto tra l'Associazione, i relativi addetti e il pubblico;

. promuovere progetti di solidarietà e progetti di cooperazione internazionali a breve, medio, lungo termine aventi per finalità: la prevenzione dell'abbandono dei minori, la de-istituzionalizzazione, il reinserimento familiare, la scolarizzazione, la creazione di strutture polifunzionali di assistenza ai minori e l'attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia;

. operare nell'interesse superiore dei minori, promuovendo in Italia ogni attività diretta a realizzare l'adozione di bambini in stato di abbandono provenienti da altri paesi, nel rispetto dei loro diritti, secondo i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del minore del 20 novembre 1989, garantendo il

principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale secondo la Convenzione dell'Aja del maggio 1993 intesa unicamente come strumento per dare una famiglia ai bambini che ne sono privi, superando ogni pregiudizio derivante dalla diversità dell'origine etnica e geografica, dell'aspetto fisico, della religione, della casta e della classe sociale, delle circostanze in cui sono nati, dei costumi e delle tradizioni, sostenendo in tal modo il fine essenziale della paternità-maternità responsabile, biologica e non, intese entrambe come insostituibile valore sociale;

. svolgere attività di assistenza nelle pratiche di adozione internazionale secondo le vigenti leggi nazionali ed internazionali, conformemente alle autorizzazioni rilasciate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione per le Adozioni Internazionali;

. fornire assistenza agli aspiranti genitori adottivi nel rispetto dei principi su esposti per renderli più consapevoli di sé e disponibili alla condivisione predisponendo anche in convenzione e con la collaborazione di esperti, incontri di sensibilizzazione e maturazione, utili a far emergere la piena assunzione del ruolo genitoriale e le reali capacità di accogliere il o i minori che saranno eventualmente loro proposti;

. proporre, organizzare e gestire, in via accessoria, anche attraverso convenzioni, incontri per gli operatori dell'associazione che nell'ambito dell'adozione internazionale si occupino della valutazione e del sostegno degli aspiranti genitori, nonché dell'inserimento e dell'integrazione familiare e sociale del minore;

. promuovere la cooperazione nei paesi in via di sviluppo, anche in conformità all'art. 28 ex L. n.49/87;

in via secondaria e non principale:

- sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale delle popolazioni, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;

- stipulare contratti o accordi, collegarsi ad altre associazioni o fondazioni che perseguono scopi uguali o analoghi, convenzionandosi con esse o anche partecipando alle stesse o ancora contribuendo alla loro fondazione;

- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra l'Associazione, i relativi addetti ed il pubblico;

- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle a loro strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, poiché integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 460\97 e successive modificazioni e integrazioni.

#### ART. 5 - PRINCIPI

L'Associazione Progetti Solidarietà Oikos onlus si conforma e pratica i seguenti principi:

a) divieto di distribuire, durante la vita dell'Associazione stessa, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano im-

poste per legge o siano effettuate a favore di altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociali (onlus) che, per legge, Statuto o Regolamento, facciano parte della medesima e unitaria struttura; obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23-12-1996, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, il principio del voto singolo di cui all'art.2532, secondo comma, del Codice Civile, sovranità dell'Assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti;

f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa;

## ART. 6 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione Progetti Solidarietà Oikos onlus è costituito da:

- quote associative stabilite, di anno in anno, con delibera del Consiglio Direttivo e ratificate dall'Assemblea dei Soci;

- contribuzioni, erogazioni, donazioni, lasciti e liberalità in genere, mobili o immobili, che concorrono a incrementare l'attività associativa e che pervengono, a qualsiasi titolo, da parte dei soci, da terzi, da enti;

- liberalità ricevute in occasione di manifestazioni alle quali l'Associazione partecipi o ne sia promotrice;

- eventuali accantonamenti, quale differenza tra quote associative, introiti di varia natura e spese sostenute;

- è comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

- Il patrimonio della Associazione può essere altresì incrementato con il ricavo ottenuto da eventuali pubblicazioni di opuscoli, riviste o libri nonché mezzi audiovisivi ed attività svolte per il raggiungimento degli scopi della Associazione, il tutto nei limiti previsti dalle norme vigenti.

## ART. 7 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio finanziario dell'Associazione Progetti Solidarietà Oikos onlus chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sarà predisposto dal Consiglio Direttivo il Bilancio Consuntivo e il Bilancio preventivo da sottoporre, unitamente alla relazione dei Revisori dei Conti, all'Assemblea dei Soci per la sua approvazione.

## ART. 8 - SOCI FONDATORI

Sono Soci Fondatori tutti coloro che partecipano all'atto costitutivo dell'Associazione.

#### ART. 9 – SOCI ORDINARI

Sono Soci ordinari coloro che, maggiorenni, avendone fatta domanda, siano stati ammessi all'Associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa.

I Soci condividono le finalità dell'Associazione, accettano e rispettano il contenuto del presente statuto, s'impegnano a versare la quota associativa annuale e a partecipare alla vita dell'Associazione in modo democratico.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Il numero dei Soci è illimitato.

Gli aderenti cessano di partecipare all' Associazione:

- per recesso;
- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statuari;
- per persistente violazione degli obblighi statuari. L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

#### ART. 10 - DIRITTO DI VOTO

Ogni Socio ha diritto a un voto, per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti, per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione, dei Revisori dei Conti, l'approvazione del bilancio annuale.

#### ART. 11 - ORGANI SOCIALI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Progetti Solidarietà Oikos onlus è composta dai seguenti organi:

L'Assemblea dei Soci;

Il Presidente;

Il Vice Presidente

Il Consiglio Direttivo;

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le cariche associative sono elettive e nessun compenso è dovuto ai componenti gli organi associativi.

#### ART. 12 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è indetta in via ordinaria e/o straordinaria.

Le Assemblee potranno svolgersi nella sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché nel territorio italiano.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Consiglio Direttivo mediante comunicazione inviata ai singoli soci almeno 8 (otto) giorni prima rispetto alla data di prima convocazione; la seconda convocazione può essere fissata anche nello stesso giorno della prima.

La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio annuale

#### ART. 13 - ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

1. L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Organizzazione.

2. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'organizzazione.

3. La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'organizzazione.

4. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

5. L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

. approvare il programma e il bilancio di previsione per l'anno successivo

. approvare la relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente

. esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio

Direttivo

. eleggere i componenti del Consiglio Direttivo

. eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto)

. eleggere i componenti del Collegio dei Revisori Legali (se previsto)

. approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio

Direttivo

. ratificare i provvedimenti di competenza dell'assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza

. fissare l'ammontare del contributo per l'esercizio annuale o altri contributi a

carico degli aderenti, quale forma di partecipazione alla vita dell'organizzazione senza per questo instaurare un rapporto di partecipazione patrimoniale.

6. Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

7. L'assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello Statuto o di scioglimento e liquidazione dell'organizzazione.

8. L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno 15 giorni prima della data stabilita; è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno.

L'assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia di quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli aderenti diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

9. L'assemblea delle associazioni deve essere convocata dagli amministratori una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

L'assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

10. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. La seconda

convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

11. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

13. Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'organizzazione è convocata l'assemblea straordinaria e sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 20 del presente Statuto.

#### ART. 14 - PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Hanno diritto a intervenire alle Assemblee tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annuale. A ciascun Socio spetta un voto.

#### ART. 15 - DELEGHE

Non sono ammesse deleghe.

#### ART. 16 - SVOLGIMENTO ASSEMBLEA

L'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente. L'Assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene opportuno, uno o più scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare e far constatare la regolarità della convocazione e delle deleghe e in genere il diritto di inter-

venire all'Assemblea, aprire e chiudere l'Assemblea, firmare il verbale delle riunioni con la firma del segretario dell'Assemblea.

#### ART. 17 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto in numero variabile da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, determinato dall'Assemblea all'atto dell'elezione, resta in carica 5 (cinque) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili, i componenti possono essere eletti anche tra non soci dell'Associazione.

I Consiglieri decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a 3 (tre) sedute consecutive. Al Consigliere decaduto subentrerà il primo dei non eletti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione è fatta a mezzo lettera od in via telematica in tempo utile affinché i componenti del Consiglio stesso e dei Revisori dei conti ne siano informati almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, con voto consultivo, i rappresentanti di commissioni di lavoro nominate dal Consiglio stesso.

Il verbale di ogni riunione deve essere redatto su apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Nella sua prima riunione, il Consiglio Direttivo elegge, tra i propri membri, il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare al Consiglio Direttivo compete:

- dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- stabilire le direttive per l'attuazione dei compiti statutari;
- predisporre la relazione annuale da sottoporre all'Assemblea;
- redigere il conto consuntivo ed il bilancio di previsione;
- deliberare sull'ammissione e l'esclusione degli Associati;
- determinare l'entità delle quote sociali annuali;
- deliberare la convocazione ordinaria e straordinaria dell'Assemblea;
- ratificare i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per necessità e urgenza;
- deliberare il trattamento economico dei dipendenti;
- deliberare su tutti gli atti relativi all'amministrazione del patrimonio, compresi quelli inerenti l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati e donazioni destinati al patrimonio o al funzionamento dell'Associazione;
- deliberare tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi sociali, gli impegni amministrativi conseguenti e, più in generale, i provvedimenti in materia di straordinaria amministrazione.
- la facoltà di cambiare la sede legale, istituire o sopprimere sedi secondarie

#### ART. 18 - PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal consiglio di amministrazione, tra i suoi membri, nella prima riunione, rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti con i terzi ed ha la firma sociale. In caso di necessità o in sua assenza, tali poteri e tutte le funzioni relative sono esercitate dal Vicepresidente, anche questi nominato dal consiglio di amministrazione tra i suoi membri.

Il Presidente inoltre:

- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizi;

- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;

- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

- In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

#### ART. 19 - COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti anche se non sono Soci, eletti dall'Assemblea; esso elegge tra i suoi componenti il Presidente.

I Revisori durano in carica quanto il Consiglio Direttivo e sono rieleggibili. Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dalle Leggi vigenti per i Revisori dei Conti, controlla l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza delle leggi dell'Assemblea e accerta la regolare tenuta della contabilità. Rife-

risce annualmente all'Assemblea con relazione scritta.

I Sindaci possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee.

I Sindaci devono convocare l'Assemblea in caso di omissione da parte del Consiglio Direttivo.

#### ART. 20 - SCIoglimento

Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'organizzazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea Straordinaria dei soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della L. 662/96, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### ART. 21 - NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al D.L. dicembre 1997 n. 460 e alle loro eventuali variazioni.

Per qualsiasi controversia concernente l'applicazione o l'interpretazione delle norme del presente statuto è competente il Foro di Bergamo.

Firmato: d. Eugenio Battaglia.

Giovanni VACIRCA - Notaio (impronta del sigillo)